

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4659 del 23/11/2016
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 ζ Autorizzazione Unica Ambientale: scarico di pubblica fognatura su rete unitaria in comune di Pennabilli, agglomerato "Maciano ζ , recapitante nel Fiume Marecchia, Scarico n 24 OX. Ditta: HERA S.p.A. Protocollo istanza del SUAP dell ζ Unione Comuni Valmarecchia n. 8692 del 30/06/2014
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4805 del 23/11/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno ventitre NOVEMBRE 2016 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R 13 marzo 2013 n° 59 – Autorizzazione Unica Ambientale: scarico di pubblica fognatura su rete unitaria in comune di **Pennabilli, agglomerato “Maciano”**, recapitante **nel Fiume Marecchia**, Scarico n **24 OX**.
 Ditta: HERA S.p.A.
 Protocollo istanza del SUAP dell' **Unione Comuni Valmarecchia n. 8692 del 30/06/2014**

IL DIRIGENTE

VISTO il *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

RICHIAMATI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze in materia di ambiente;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015, che assegna alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) la competenza in materia di AUA;

VISTA la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2170 del 21 dicembre 2015* in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti

VISTE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) **dell'Unione Comuni Valmarecchia** prot. Suap . **8692** del **30/06/2014**, assunta della Provincia di RIMINI con protocollo n° **27106 del 30/06/2016** (pratica ARPAE n. **11860/16**), dalla Ditta **Hera S.p.A.** (C.F./P.IVA BO 04245520376), avente sede legale in Bologna e impianto in **“Maciano”**, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

VISTO il D.Lgs.152/06 recante “Norme in materia ambientale” – Parte Terza;

VISTA la Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;

VISTE le Delibere di Giunta Regionale Emilia Romagna:

- n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- n. 286 del 14/02/2005 concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- n. 1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;

VISTO il PTCP approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 12 del 23 aprile 2013, nella parte in cui approva il Piano di tutela delle Acque;

VISTO il “Piano di indirizzo per la gestione delle acque di prima pioggia” della Provincia di Rimini approvato con delibera di Consiglio n.53 del 18/12/2012;

DATO ATTO CHE:

- con nota della Provincia di Rimini n° 41820 del 12/11/2015, venivano richieste integrazioni

- e sollecitate con nota della SAC Rimini n° 2362 del 08/04/2016;
- con nota n° 27365 del 05/03/2015 Hera S.p.A. informa che sono in corso le verifiche finalizzate al rilevamento delle caratteristiche tecniche idrauliche degli scolmatori presenti lungo la rete fognaria e sulla testa impianto;
- con nota n° 55362 del 04/05/2016 Hera S.p.A. trasmette parte delle integrazioni richieste e informa che sono in corso rilievi necessari alla redazione delle schede tecniche di funzionamento degli scolmatori;
- con nota della SAC di Rimini n° 3135 del 10/05/2016 si concedono ulteriori 30 giorni improrogabili alla presentazione per la documentazione mancante;
- con nota n° 69632 del 08/06/2016 Hera S.p.A. trasmette le integrazioni richieste;

RICHIAMATA la precedente autorizzazione rilasciata dal Responsabile del Servizio Ambiente della Provincia di Rimini con Provvedimento n. **261 del 13/10/2011**;

RICHIAMATO l'art. 124 comma 8 del D.Lgs. 152/06/

PRESO ATTO che il Gestore dichiara che le caratteristiche tecniche dello scarico risultano invariate rispetto alla precedente domanda autorizzata con provvedimento n. **261 del 13/10/2011**;

CONSTATATO CHE dalla relazione tecnico-illustrativa, allegata alla domanda il gestore dichiara che:

- trattasi di scarico esistente;
- trattasi di scarico terminale di rete mista dell'agglomerato di **"Maciano"** di 370 a.e. ;
 - lo scarico avente coordinate in Gauss Boaga fuso est **4858360 Nord e 2301121 Est** recapita nel **Fiume Marecchia** ricadente nel bacino idrico di **Fiume Marecchia**;
- alla rete sono allacciati solo scarichi domestici;
- alla rete nel tratto a monte dello scaricatore sono allacciati circa **370 a.e.**;
- lo scarico è sottoposto ad un trattamento biologico a fanghi attivi della potenzialità di progetto pari a **500 a.e.**;
- lungo la rete, è stato posizionato uno scolmatore di piena (SFAM):
 - scarico 24A (attribuito d'ufficio) ubicato in strada Marecchiese, di coordinate **4858344 Nord e 2301202 Est**, recapitante nel Fiume Marecchia;
 - superficie del bacino scolante è pari a **66.24 ha**;
 - il rapporto di diluizione allo scarico è pari a **5.6** ;
 - non sono presenti dispositivi per la gestione delle acque di prima pioggia;
 - il bacino scolante è caratterizzato da aree di tipo residenziale nella percentuale del **31%**, di tipo agricole nella percentuale del **69%**;

RITENUTO opportuno chiedere parere ad Arpa Servizio territoriale con prot. della Provincia di Rimini n° 30344 del 01/08/2014 ;

ACQUISITO il parere emesso da Arpa Servizio territoriale prot. 638/2014 con prot. n° 42930 del 20/11/2014, che esprime parere favorevole con le prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

DATO ATTO CHE

- l'art. 105 co. 2 del D.Lgs.152/06 prevede che gli scarichi di acque reflue urbane provenienti da agglomerati con meno di 2.000 a.e. e recapitanti in acque dolci siano sottoposti ad un trattamento appropriato;
- per gli scarichi esistenti di acque reflue urbane provenienti da agglomerati di consistenza compresa fra 200 e 2000 a.e. individua il sistema appropriato in trattamenti quali filtri pergolatori, biodischi, impianti ad ossidazione totale, biotecnologie naturali quali lagunaggio e fitodepurazione, come indicato alla Tab. 2, punto 7, sempre che non si rilevi, che il contesto territoriale richieda sistemi di trattamento più spinti;

RITENUTO OPPORTUNO concedere il rilascio dell'autorizzazione visto il parere favorevole dell'Arpa Servizio territoriale e che l'impianto è adeguato;

DATO ATTO che la società richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori;

RICHIAMATE:

- la Determinazione dirigenziale n. 124 del 15/02/2016, avente ad oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con D.D.G. n. 99/2015";
- la Determinazione dirigenziale n. 199 del 08/03/2016, avente per oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n. 241/90";

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli artt. 23 e 40;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Ditta Hera S.p.A. in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti nel rispetto di condizioni e prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Giovanni Paganelli, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini:

DETERMINA

- **DI ADOTTARE**, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** per l'impianto di depurazione delle acque reflue urbane e relativi scolmatori posti lungo la rete, in capo al Responsabile Impianti fognari e depurativi (incarico attualmente ricoperto dall'Ing. GianNicola Scarcella nato a Ravenna il 13/08/1964) della Ditta Hera S.p.A. avente sede legale in Comune di Bologna Viale Carlo Berti Pichat (C.F./P.IVA BO 04245520376 fatti salvi i diritti di terzi, alle seguenti condizioni:

- scarico terminale di pubblica fognatura posizionato su rete mista;
- agglomerato: **Maciano**;
- impianto di trattamento: impianto biologico fanghi attivi **OX**;
- ubicazione: Comune di **Pennabilli**;
- identificativo **24**;
- coordinate in Gauss Boaga fuso est **4858360 Nord e 2301121**;
- recapito: **Fiume Marecchia**;
- bacino idrico: **Fiume Marecchia**;

formulando le **PRESCRIZIONI** per il depuratore riportate nei punti successivi:

- lo scarico è soggetto al rispetto dei valori limite di emissione in acque superficiali previsti alla Tab. 3 della Delib. G.R. 1053/2003 per agglomerati con numero di a.e. compresi fra 200 e 2000 a.e.
- l'impianto deve essere attrezzato con il campionatore automatico per il prelievo di campione nell'arco di 24 ore;
- il gestore dovrà produrre almeno quattro riscontri analitici annuali in regime di autocontrollo, relativi a prelievi eseguiti sia in ingresso che in uscita dei reflui, riferiti ai parametri Solidi Sospesi Totali, BOD5, COD, Azoto Ammoniacale, Grassi e oli animali;
- Gli interventi di manutenzione e le verifiche di funzionamento devono essere annotati su apposito registro ;
- Il gestore dovrà garantire l'accesso all'impianto all'autorità di controllo col massimo preavviso di 2 ore;

- **PRESCRIZIONI PER GLI SCOLMATORI DI PIOGGIA SFAM:**

Scarico n°	N	E	Comune	Via/Località	Ricettore
------------	---	---	--------	--------------	-----------

24A	4858344	2301202	Pennabilli	Maciano – Cà la Petra- Pantaneto - Castello	Fiume Marecchia
-----	---------	---------	------------	--	--------------------

formulando le prescrizioni riportate nei punti successivi:

- a) lo scarico si dovrà attivare solamente in caso di eventi meteorici intensi e per il tempo necessario al deflusso delle acque;
- b) il Gestore dovrà assicurare che in caso di sversamento, durante gli eventi meteorici, il rapporto di diluizione espresso come multiplo della portata nera media in tempo asciutto non sia inferiore a 3;

Prescrizioni per tutti gli scarichi:

- a) la rete fognante dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee;
 - b) lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento da parte dell'Autorità competente, in conformità alle disposizioni di cui al punto 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06;
 - c) attraverso la corretta manutenzione dell'area in cui lo scarico è inserito si dovranno prevenire fenomeni di impaludamento del terreno e stagnazione dei reflui;
 - d) è fatto obbligo di dare immediata comunicazione a questa SAC (Struttura autorizzazione e concessioni), ed all'ARPA di Rimini di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
 - e) il Gestore dello scarico è tenuto a comunicare ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente il regime o la qualità e/o quantità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente l'infrastruttura fognaria che recapita nello scarico stesso;
 - f) al gestore compete la vigilanza tecnica sulle disposizioni del regolamento di fognatura e la comunicazione all'autorità competente in caso di inadempienze che possano costituire pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
 - g) il Gestore deve assicurare un adeguato servizio di controllo secondo le modalità previste dal Regolamento di fognatura per gli scarichi di acque reflue allacciati alla fognatura afferente allo scarico;
 - h) il Gestore dovrà adottare gli accorgimenti necessari per impedire lo scarico in acque superficiali del materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui;
1. Ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni** a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
 2. L'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Rimini o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
 3. In caso di inottemperanza delle prescrizioni si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
 4. La Sezione Provinciale ARPAE di Rimini esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
 5. L'autorità competente, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali, possa prescrivere l'installazione di ulteriori impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione;
 6. La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013

7. Il presente provvedimento è trasmesso al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente del Provvedimento conclusivo. Ai sensi dell'art.4 comma 8 il SUAP trasmette agli enti interessati (Arpae Struttura autorizzazioni e concessioni, Arpae Servizio territoriale Sezione di Rimini, a HERA S.p.A) copia del Provvedimento conclusivo, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.
8. La ditta dovrà conservare presso lo stabilimento la presente autorizzazione unita alla copia dell'istanza e relativi allegati a disposizione degli organi competenti al controllo;
9. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE sul sito Web alla sezione Amministrazione trasparente;
10. Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
11. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli, quale Responsabile del Procedimento del presente atto;
12. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, che il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione;

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.